

Protocollo per interventi di rilancio turistico, culturale e economico della città di Pisa

Regione Toscana

**Palazzo Strozzi Sacrati, piazza Duomo n. 10, Firenze - rappresentata dal
Presidente dott. Enrico Rossi**

Comune di Pisa

**piazza XX Settembre n. 1, palazzo Gambacorti - rappresentata dal Sindaco
on. Marco Filippeschi**

Università di Pisa

**Lungarno Pacinotti n. 43/44, Pisa rappresentata dal Rettore
Prof. Massimo Mario Augello**

PREMESSO CHE

- A) Il Piano regionale di Sviluppo 2010-2015, tra gli indirizzi e gli obiettivi di legislatura, prevede di:
- 1) sostenere la ricerca per massimizzarne l'efficacia e valorizzare le attività di ricerca applicata, razionalizzando, riorganizzando e potenziando gli strumenti e le infrastrutture per il trasferimento tecnologico, garantendo azioni di diffusione e trasferimento;
 - 2) valorizzare il patrimonio e le attività culturali grazie alla costruzione di un sistema di governance orientato all'integrazione della programmazione fra Stato, Regione e sistema locale, creando le condizioni per la migliore messa a sistema delle risorse e delle capacità gestionali pubbliche e private;
 - 3) promuovere lo sforzo di ricerca del sistema regionale con prosecuzione del finanziamento di progetti di RS&I di centri pubblici di ricerca e di imprese private;
- B) con deliberazioni della Giunta regionale:
- 1) n. 707 del 1-8-2011 è stato approvato il "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle priorità di sviluppo del territorio della provincia di Pisa tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Pisa" "allo scopo di definire gli impegni reciproci per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Pisa alla luce anche del Programma di governo regionale e del nuovo Programma regionale di Sviluppo"; in esso si individuano le "principali priorità di sviluppo del territorio della provincia di Pisa" tra cui:
 - a) "investire sull'innovazione tecnologica e sui centri di trasferimento delle competenze di eccellenza";
 - b) "Aeroporto di Pisa. E' necessario dare corso alla realizzazione di interventi di potenziamento delle strutture";
 - 2) n. 227 del 2-4-2013 è stato approvato un "Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Comune di Pisa per l'individuazione di priorità di intervento per la Città di Pisa"; in esso si declinano una serie di interventi tra i quali rilevano:
 - a) la "Cittadella Aeroportuale"
Coordinamento degli indirizzi e dei procedimenti per la realizzazione della "Cittadella Aeroportuale" prevista nei piani di sviluppo di SAT S.p.A. e nelle indicazioni di

programmazione di ENAC e pianificazione d'interventi per garantire una migliore compatibilità fra le infrastrutture aeroportuale e il quartiere di San Giusto-San Marco (Piano per le città);
che il comune di Pisa con delibera di Giunta ha avviato il procedimento di variante al Piano strutturale che prevede fra le altre cose la possibilità di realizzare strutture di tipo congressuale (palazzo dei congressi/auditorium e funzioni collegate)
b) la "Cittadella Galileiana";

Il progetto della "Cittadella Galileiana della Scienza e della Tecnologia" ha origine nel 2005 con la partecipazione dell'Università di Pisa al bando indetto con decreto dirigenziale della regione Toscana n. 5960 dell'8-11-2005 (AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per il cofinanziamento di interventi a favore del sistema produttivo regionale e finalizzati al rafforzamento della competitività dei contesti territoriali locali "Nuovo patto per lo Sviluppo - Area progettuale n. 6"), che ne dichiarò (decreto dirigenziale n. 2680 del 6-6-2006) l'ammissibilità. Fecero seguito le procedure – formali e progettuali – conclusesi con il decreto dirigenziale n. 6393 del 31-12-2008, che approvava definitivamente il progetto e il co-finanziamento regionale (ulteriormente integrato con delibera di Giunta n. 517 del 22-6-2009). Questo progetto nasce dall'idea di insediare nel complesso dei Vecchi Macelli attività di trasferimento tecnologico e di spin-off (pre-incubatori di impresa);

Tale progetto a seguito della partecipazione del Comune di Pisa al Piano Integrato per lo Sviluppo Sostenibile (PIUSS) rientra negli atti di programmazione regionale. In particolare, in merito al recupero delle aree degli ex macelli pubblici e delle ex stallette, tre iniziative sono state ammesse al finanziamento nel 2009 a valere sui fondi POR, CREO, FESR 2007-2013, due sull'asse Asse 5 (Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile), Linea di Intervento 5.1a destinati al finanziamento di "Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, infrastrutture per insediamenti produttivi e per il terziario avanzato, infrastrutture per lo sviluppo socio-economico in aree urbane e una sull'asse 5, linea d'intervento 5.2 Cittadella Galileiana – Nuova Ludoteca scientifica e Museo del Calcolo;

La Cittadella Galileiana si caratterizza come luogo di incontro tra ricerca scientifica di frontiera, applicazione della ricerca, e divulgazione dei risultati delle stesse. La Cittadella Galileiana si caratterizza altresì come realizzazione innovativa e unica nel diagramma cultura-impresa dei parchi scientifici e tecnologici più rilevanti al mondo, per la sua collocazione nel cuore della Città d'arte, scienza e cultura, con la prospettiva di recupero del Parco della Cittadella da una parte e di più ampi spazi nelle disponibilità dell'Università lungo il percorso dalla Cittadella a Piazza del Duomo. Una realizzazione di economia della conoscenza, nella quale cultura, scienza, e impresa si accelerano a vicenda in funzione dello sviluppo della Città e un nuovo modo di viverla: il brand di Pisa con la sua arte, storia, cultura, creatività nel settore scientifico e tecnologico ed elevata densità di Istituzioni di alta formazione e ricerca con linee di ricerca di frontiera, può attrarre investimenti, flussi turistici, e più semplicemente cittadinanza di ogni età che anima e vive gli spazi informali, si creano nuove opportunità di sviluppo e di occupazione e si eleva il livello educativo e culturale nel settore.

La stazione Marconi e l'annesso Complesso Radiotelegrafico di Coltano potrebbe costituire per l'elevato valore storico-monumentale e storico-scientifico un ulteriore luogo d'incontro tra ricerca scientifica, incubazione l'accelerazione d'impresa in settori innovati e la divulgazione scientifica.

Rilevato che l'amministrazione comunale ha avviato le procedure di acquisizione del complesso dal demanio dello Stato previa accordo di valorizzazione dal Ministro dei beni delle attività culturali e del turismo (MiBACT) ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n.

85 (Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e che il recupero del complesso è inserito nel protocollo sottoscritto fra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Pisa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Pisa sottoscritto il 20 ottobre 2011 di cui alla citata delibera della Giunta regionale n. 707/2011.

CONSIDERATO CHE

nel Documento di programmazione economica e finanziaria 2014 (DPEF 2014) si legge che “per le politiche di sviluppo regionale rimane centrale l’obiettivo di un rafforzamento dell’apparato produttivo manifatturiero e di un sistema di servizi terziari avanzato, in linea con gli obiettivi europei, agendo quindi sia sul fronte degli incentivi per ricerca, innovazione tecnologica, investimenti”;

nella comunicazione della Commissione europea “Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” si parla di “crescita intelligente: sviluppare un’economia basata sulla conoscenza e sull’innovazione” come priorità di azione e dell’incremento degli investimenti in R&S tra gli obiettivi principali dell’Unione Europea;

per ciò che concerne l’opportunità di incentivare la realizzazione della Cittadella Galileiana, l’ultimo “*Rapporto sulla situazione economica della Toscana*” dell’Istituto per la programmazione economica della Toscana (IRPET) rileva che “quasi il 70% delle start-up innovative toscane sono infine nate nelle tre province universitarie [.. e che] tra queste, è Pisa il territorio in cui il rapporto tra numero di start-up innovative e nuove iscrizioni al Registro Imprese è più favorevole”;

il progetto della Cittadella Galileiana, deve essere declinato in modo da integrarla nel tessuto e nel contesto delle funzioni del centro storico della città di Pisa, compresa la attrattività turistica e culturale, in vista di una vocazione unitaria del complesso dei sottoprogetti citati e secondo modalità attuative definite e precise;

dallo studio ultimo sulla Cittadella Galileiana, come da descrizione delle peculiarità del Progetto (“La Cittadella Galileiana è pensata per diventare un luogo di incontro e di mutua accelerazione tra ricerca scientifica di base, applicazioni tecnologiche di quelle ricerche anche ad opera di imprese del Settore, e di diffusione della cultura scientifica che si sviluppa dalla narrazione dei risultati della ricerca e delle loro applicazioni”), si ricava che tale realizzazione ha caratteristiche uniche nel panorama regionale e nazionale, e considerando la collocazione della Cittadella Galileiana nel cuore della città di Pisa Città di Arte e di Scienza, raro nel contesto mondiale dei parchi scientifici e tecnologici ad alto contenuto di innovazione, cultura e impresa;

L’Università di Pisa e il Comune di Pisa hanno sottoscritto un protocollo d’intesa per l’utilizzo dell’area “Ex macelli Pubblici” in via Nicola Pisano l’11 marzo 2009 con cui, tra l’altro, si davano atto di condividere il fine della gestione unitaria del museo e del “science center”.

L’Università di Pisa ha istituito in data 19 settembre 2012 il Sistema Museale d’Ateneo che prevede la riqualificazione dell’Orto Botanico Universitario, situato sul percorso pedonale che collegherà il complesso dei Vecchi Macelli alla Piazza dei Miracoli, con la creazione di un Polo Museale storico dove verranno riunite le principali collezioni dell’ateneo. Di tale Sistema Museale è parte integrante anche il Museo degli Strumenti per il Calcolo, già collocato nell’area dei Vecchi Macelli;

il comune di Pisa ha presentato un progetto valere sui fondi POR, CREO, FESR 2007-2013, due sull’asse Asse 5 linea d’intervento 5.1 b Area della Cittadella – recupero e riqualificazione spazi

pubblici, progetto ritenuto ammissibile come funzionale, ma non ammesso a finanziamento per mera carenza di risorse, teso a riqualificare un'ampia area a verde degradata con la presenza di edifici storici di elevato valore storico artistico, costituente un unicum con l'area della cittadella galileiana ed il complesso del museo delle antiche navi;

per ciò che concerne la Cittadella aeroportuale, la città di Pisa, con le potenzialità del progetto, corrisponde ad un soggetto capace di “promuovere il potenziamento delle politiche di area, soprattutto in relazione alla localizzazione delle grandi funzioni di pubblica utilità, che generano flussi ingenti di mobilità e all'attrazione di nuove e più qualificate funzioni urbane che richiedono grandi bacini di utenza per risultare economicamente sostenibili” (IRPET, l'area pisana-Risorse, funzioni e opzioni strategiche, 2012);

alla luce dell'osservazione contenuta nella recente ricerca del medesimo IRPET su “Le ricadute economiche del consolidamento dell'offerta aeroportuale della Toscana” che evidenzia l'attuale vocazione principalmente turistica dell'aeroporto Galilei di Pisa, appare plausibile la constatazione del sottodimensionamento di vocazioni diverse (business e altro) e la conseguente previsione di una loro potenzialità espansiva che coinvolga pure le aree limitrofe allo scalo pisano;

RILEVATO INOLTRE CHE

la chiusura del Palazzo della Sapienza di Pisa a seguito dell'ordinanza del sindaco del comune di Pisa del 29 maggio 2012, emanata a fini di pubblica incolumità per dissesti statici dell'immobile, ha creato una situazione di grave disagio, oltre che per la Comunità Accademica, per l'intera città con ricadute negative sul piano economico compresa la chiusura di alcuni esercizi commerciali della zona;

il Palazzo della Sapienza è da sempre sede centrale e simbolo dell'Università di Pisa, ospitando la Facoltà di Giurisprudenza con la sua biblioteca, un Polo Didattico e due Aule Magne Storiche, oltre alla Biblioteca Universitaria di competenza del MiBACT. Esso rappresenta un patrimonio fondamentale per l'Università e per l'intera comunità pisana e non solo in considerazione dell'ingente patrimonio bibliografico in esso ospitato (oltre 600.000 volumi considerando anche il patrimonio della biblioteca Giuridica) e dei beni artistici contenuti nell'edificio storico, ma pure per l'attività didattica, convegnistica e istituzionale dell'Ateneo;

una “*Verifica della sicurezza statica ed analisi della vulnerabilità sismica dell'edificio La Sapienza di Pisa*”, condotta congiuntamente dal MiBACT e dal Dipartimento di ingegneria civile e industriale (DICI) dell'Università di Pisa, ha dettagliato le principali criticità emerse, distinte ed evidenziate in modo puntuale “anche per consentire una più efficace programmazione degli interventi, fra quelle la cui risoluzione è da ritenersi urgente, in quanto più strettamente connesse alla pubblica incolumità, e quelle riconducibili ad ulteriori interventi di miglioramento sismico, da inserirsi in un'adeguata programmazione”;

permangono a tutt'oggi problemi sia per trovare una soluzione alternativa stabile per la Biblioteca Universitaria del MiBACT, dato che non esistono sedi che, per caratteristiche e disponibilità, possano ospitarla nell'immediato in modo unitario e definitivo, sia per reperire adeguati finanziamenti per i lavori di consolidamento dell'immobile. Ciò è stato recentemente ribadito nella Conferenza dei Servizi, promossa dal Prefetto, alla quale hanno partecipato, oltre all'Università, rappresentanti della Biblioteca Universitaria, della Soprintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici, artistici, storici ed antropologici per le Province di Pisa e Livorno, della Direzione generale Beni culturali e paesaggistici per la Toscana, della Direzione generale per le biblioteche del MiBACT, del Comune e della Provincia di Pisa, della Regione Toscana.

VISTI

il DPEF 2014 in cui si ribadisce che “la cultura ha un rilievo del tutto particolare: è il fondamento dell'identità regionale, della coesione sociale, ha un peso rilevante nell'economia e può avere un peso significativo nel suo rilancio nel quadro di una economia della conoscenza”

la mozione del Consiglio regionale n. 492, approvata il 25 luglio 2012, con la quale si invitava la Giunta regionale “ad attivarsi presso il Governo, di concerto con l'Università di Pisa ed il Comune di Pisa, per poter definire in tempi rapidi gli interventi necessari per la messa in sicurezza del Palazzo della Sapienza in Pisa, nonché per elaborare un calendario attendibile degli interventi stessi, che tenga conto della storica destinazione di tale edificio”;

la grande rilevanza per la Città di Pisa della realizzazione del Polo Museale di Ateneo presso l'Orto Botanico - attraverso il recupero delle funzioni e degli accessi storici di questa zona centrale della città - concepito non solo come luogo deputato a visite turistiche, ma come spazio aperto e vivo nel territorio accessibile, a scopo educativo e di alta divulgazione, alle scuole e ai cittadini tutti;

VISTE ALTRESÌ:

- 1) la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) per la quale:
 - a) la “Regione Toscana riconosce e considera la cultura e lo spettacolo, in tutti i loro generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, soprattutto per le giovani generazioni” (art. 2);
 - b) tra gli obiettivi regionali si annovera l' “organizzazione, integrazione e sviluppo delle attività di fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura, compresi quelli di appartenenza statale”;
- 2) la legge regionale 2 agosto 2013, n. 44 ed in particolare l'art. 5 per il quale “la Regione favorisce il coordinamento e l'integrazione tra la programmazione regionale e la programmazione locale attraverso la sottoscrizione di intese con i livelli di governo locale, per l'individuazione di priorità strategiche condivise per lo sviluppo del territorio interessato” con la partecipazione “anche di altri soggetti pubblici”;
- 3) il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per il quale i comuni concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi regionali e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specifica attuazione (art. 5);
- 4) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'[articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137](#));

Per quanto su esposto
si stipula il seguente protocollo

Art. 1
(Finalità)

1. Le parti sottoscrivono il presente protocollo impegnandosi a tutte le azioni volte al completamento e/o realizzazione degli interventi di cui in premessa-narrativa, nel rispetto delle proprie competenze, nei limiti delle risorse disponibili e nell'ambito delle procedure previste dalle leggi e dagli atti di programmazione.

Art. 2
(Priorità)

1. Si confermano le priorità del completamento della “Cittadella Galileiana” e dell'avvio della realizzazione della “Cittadella Aeroportuale”.

2. Ad integrazione dell'articolo 2 del protocollo approvato dalla deliberazione della Giunta regionale 227/2013, la Regione Toscana e il Comune di Pisa individuano come ulteriori priorità di interesse per lo sviluppo della città di Pisa il consolidamento strutturale e il ripristino della funzionalità del Palazzo della Sapienza, la realizzazione del Polo Museale Storico di Ateneo presso l'Orto Botanico, entrambi in collaborazione con l'Università di Pisa, la realizzazione del progetto Area della Cittadella – recupero e riqualificazione spazi pubblici e il recupero del complesso Marconiano a partire dalla stazione radiotelegrafica Marconi in Coltano.

Art. 3
(Attuazione)

1. Le parti convengono che le finalità e gli interventi del presente protocollo saranno oggetto di specifici accordi attuativi, che comprenderanno anche i relativi progetti - anche definitivi - ed i relativi costi. Gli accordi attuativi, ciascuno per singolo intervento, potranno, qualora tutte le parti lo reputino necessario, essere estesi anche a soggetti terzi sia pubblici che privati compreso il MIBACT.

2. Ai fini dell'elaborazione degli accordi di cui al comma 1, le parti si danno fin da ora reciprocamente atto delle seguenti disponibilità:

a) il Comune di Pisa in collaborazione con l'Università di Pisa predispone il progetto definitivo per la conclusione dello “Science Center” nell'ambito della “Cittadella Galileiana”;

b) l'Università di Pisa predispone un progetto definitivo relativo ai lavori di adeguamento, consolidamento e riorganizzazione funzionale dell'edificio denominato “La Sapienza”, al fine di consentire la riapertura del Palazzo all'utenza universitaria e alla città; il progetto preliminare, già approvato dal C.d.A. dell'Ateneo, prevede che La Sapienza ritorni ad essere Sede del Dipartimento di Giurisprudenza, con il mantenimento di un Polo Didattico e delle due Aule Magne di Ateneo e la creazione di una nuova Biblioteca Giuridico-Sociale. Restano confermati, all'interno dell'edificio, gli spazi in uso alla Biblioteca Universitaria di Pisa del MiBACT, nella consistenza precedente la chiusura del Maggio 2012.

c) L'Università di Pisa predispose i progetti preliminare e definitivo del Polo Museale presso l'Orto Botanico, polo a cui sono stati assegnati alcuni edifici ed aree che già da tempo assolvono ad una destinazione espositiva, oltre a ulteriori spazi attualmente destinati ad altri usi che sono riconvertiti alle nuove finalità espositive. Nel progetto della parte museale verrà creato uno spazio espositivo articolato secondo un criterio multidisciplinare in diverse sezioni, con un unico filo tematico conduttore relativo al racconto della storia del peculiare rapporto con la Scienza che ha sempre caratterizzato l'Università di Pisa.

d) Il comune di Pisa predispose un progetto definitivo sviluppando il progetto Area della Cittadella – recupero e riqualificazione spazi pubblici, compreso il tratto di mura e le fortificazioni non comprese nel progetto portante finanziato sull'asse 5 linea 5.2 Cittadella – Recupero di aree per servizi al pubblico museo delle Navi;

e) il comune di Pisa predispose studi di fattibilità aventi ad oggetto:

- l'acquisizione dal demanio e la relativa riqualificazione della Stazione Marconi - Complesso Radiotelegrafico di Coltano;
- la realizzazione della Cittadella aeroportuale.

3. Ai fini della definizione dei contenuti degli accordi di cui al comma 1 è istituito un Nucleo tecnico composto da un membro per ogni parte sottoscrittrice che le parti si comunicano informalmente entro quindici giorni dalla data del presente protocollo; il Nucleo è convocato dal membro designato dalla Regione e alle sue riunioni possono partecipare anche altri dipendenti delle Amministrazioni interessate.

Art. 4 (Monitoraggio)

1. Le parti si scambiano ogni informazione utile al raggiungimento delle finalità del presente atto.

Art. 5 (Sottoscrizione digitale)

1. Ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 241/1990 il presente protocollo è sottoscritto in forma digitale e l'originale dell'atto e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale).

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO